Numero atto 383 - 2022
Sottoscritto il 26/01/2022
Protocollo Prot-2022-55358

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0055358
del 26/01/2022

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	S850 - D. Lgs. n. 152/2006 art. 19. Progetto di Opera di protezione della costa antistante il litorale cittadino nel Comune di Ventimiglia. Proponente: Comune di Ventimiglia (IM). Non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali.
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Dipartimento Competente	Dipartimento ambiente e protezione civile
Soggetto Emanante	Paola CARNEVALE
Responsabile Procedimento	Elisa FURFARO
Dirigente Responsabile	Paola CARNEVALE

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.e punto 19 sub - dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 254/2017

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

RICHIAMATI:

Il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, ed, in particolare, l’art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, che, al comma 8, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116”;

La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante “Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l’anno 2018” ed, in particolare, l’art. 17, che, nel dettare disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alle sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D. Lgs. n. 104/2017, al comma 3bis, come introdotto dall'art. 16 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 29, prevede che, ai fini di semplificazione, nel caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, l’amministrazione procedente avvii il procedimento di approvazione del progetto solo qualora la procedura di verifica si sia conclusa con la decisione di non assoggettare lo stesso alla procedura di valutazione di impatto ambientale secondo le modalità di cui all’art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006;

La D.G.R. n. 107 del 21/02/2018 denominata “Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l’esercizio delle funzioni in materia di V.I.A.” ed in particolare, l’articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;

PREMESSO che:

con note assunte al protocollo generale n. PG/2021/339061-336619-336614 del 22 ottobre 2021 il Comune di Ventimiglia ha fatto istanza di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 relativo al progetto “Opera di protezione della costa antistante il litorale cittadino nel Comune di Ventimiglia”;
preventivamente all’attivazione del procedimento è stata svolta la fase di verifica completezza ed adeguatezza documentale, durante la quale si è reso necessario chiedere integrazioni con nota Prot-2021-32317 del 24/11/2021. La documentazione integrativa è pervenuta con nota Prot-2021-95983 il 15/12/2021 ed è stata pubblicata in data 16/12/2021;
in data 16/12/2021 è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell’avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul proprio sito web, a cura del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile, ai sensi dell’art. 19 c. 3 D. Lgs. 152/2006, con nota Prot-2021-100796;
in pari data è stata avviata la fase pubblica, all’esito della quale sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che

l’intervento generale, di cui il presente progetto rappresenta lo stralcio di completamento, era finalizzato alla demolizione di tutte le difese rigide parallele alla costa realizzate dal Genio Civile negli anni ’80 e ’90, per ripristinare l’alimentazione naturale delle spiagge ad opera del fiume Roia e del torrente Nervia;
l’esito dell’intervento, dove già realizzato, è stato estremamente soddisfacente dimostrandosi molto efficace sia in termini di fruibilità sia soprattutto di difesa costiera, costituendo un ottimo baluardo alle diverse mareggiate estreme degli ultimi anni, prima fra tutte la mareggiata dell’ottobre 2018.
esso ricade alla tipologia progettuale di cui al punto 7 lettera n) “Opere costiere destinate a combattere l’erosione e i lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare” dell’allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 ed è soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA;
l’istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, si è concretizzata nella Relazione Istruttoria, di cui al documento allegato, con i contributi di ARPAL (R.U. 1128 del 18/01/2022 acquisito con nota Prot-2022-32929 del 18/01/2022) e delle Strutture regionali interessate; in particolare sono pervenuti i contributi del Settore Ecosistema Costiero e Acque (Prot-2022-25852 del 14/01/2022), del Settore Difesa del Suolo Imperia (Prot-2022-25079 del 13/01/2022), del Settore Ecologia (Prot-2022-30432 del 17/01/2022), del Settore Tutela del Paesaggio e Demanio marittimo e del Settore Urbanistica (Prot-2022-32937 del 18/01/2022);

CONSIDERATO che

dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella suddetta relazione istruttoria S850 del 21 gennaio 2022, allegata al presente atto quale sua parte integrante sostanziale, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente fermo restando il rispetto di alcune condizioni ambientali;

il Proponente ha richiesto in fase di istanza, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, che nel provvedimento finale vengano espresse le condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D. Lgs. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame alla procedura di VIA regionale;

RITENUTO pertanto, di disporre che il progetto "Opera di protezione della costa antistante il litorale cittadino nel Comune di Ventimiglia", presentato dal Comune di Ventimiglia, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006, non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, purché vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali:

Fase progettuale e autorizzativa:

- deve essere redatta una relazione faunistica a cura di un esperto ornitologo, che contenga le indicazioni circa le misure di mitigazione da adottare puntualmente a tutela dell'avifauna e dovrà essere consegnata unitamente al progetto definitivo. La relazione faunistica deve essere approvata da ARPAL e deve contenere tutte le prescrizioni successive (concentrazioni delle attività nelle stagioni autunnale e invernale e sospensione temporanea dei lavori in caso di potenziale pericolo di disturbo per le specie ornitiche); (ARPAL)
- le attività devono essere concentrate nelle stagioni autunnale e invernale, al di fuori dei principali periodi di transito e nidificazione delle specie ornitiche tutelate; (ARPAL)
- ARPAL deve esprimere parere preventivo e vincolante sulla compatibilità ambientale del materiale utilizzato per il ripascimento; (Settore Ecosistema Costiero e Acque)
- deve essere elaborato uno specifico percorso di caratterizzazione e valutazione dei materiali, per ciascuna delle fonti di materiale da ripascimento, finalizzato a verificarne la piena compatibilità ambientale e adeguatezza ai requisiti progettuali. Con particolare riferimento ai sedimenti prelevati dalla foce del fiume Roia deve essere preso in considerazione il percorso di caratterizzazione e monitoraggio ambientale indicato dal D.M. 173/2016, laddove l'impiego del materiale risulti maggiore a 20 m^3/ml di spiaggia; (Settore Ecosistema Costiero e Acque)
- deve essere eseguita una revisione e un aggiornamento del piano di monitoraggio morfosedimentologico del litorale oggetto dell'intervento; (Settore Ecosistema Costiero e Acque)
- deve essere presentata una disamina di elaborati tecnici quali planimetria, sezioni e profilo di dettaglio con sovrapposte le opere che si intendono realizzare rispetto alla tombinatura del rio San Secondo con particolare riferimento alla linea di fondo alveo ed alla quota affiorante del pennello;(Settore Difesa Suolo Imperia)
- è necessaria l'individuazione del reale percorso del corso d'acqua attraverso adeguata documentazione comprensiva di rilievo, planimetria ed una relazione idraulica per quanto riguarda le opere che interferiscono con il rio delle Vacche, preso atto di quanto indicato nelle controdeduzioni sulle integrazioni richieste;(Settore Difesa Suolo Imperia)
- relativamente alle considerazioni sulla fascia di inondabilità "a*" è necessario che le stesse vengano supportate da specifica relazione tecnica che ne validi le ipotesi e successivamente vengano recepite dal competente Ufficio Regionale. (Settore Difesa Suolo Imperia).

Fase di cantiere:

- deve essere prevista la temporanea sospensione o riduzione delle attività nel caso in cui, per ragioni sovraordinate e motivate, sia necessario svolgere parte delle attività nella stagione primaverile, qualora venisse ravvisato un potenziale pericolo di disturbo nei confronti delle specie ornitiche; (ARPAL)
- la pista di cantiere costruita per l'esecuzione del ripascimento deve essere rimossa al termine dei lavori, e qualora il materiale impiegato coincida con quello utilizzato ai fini di ripascimento, lo stesso dovrà essere integrato sulla spiaggia nell'ambito del ripascimento a progetto. (Settore Ecosistema Costiero e Acque)

DECRETA

per i motivi di cui in premessa

1. che il progetto definitivo relativo a “Opera di protezione della costa antistante il litorale cittadino nel Comune di Ventimiglia”, proposto dal Comune di Ventimiglia, non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art.19 del D. Lgs. n. 152/2006, perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull’ambiente, purché vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali:

   Fase progettuale e autorizzativa:

   a) deve essere redatta una relazione faunistica a cura di un esperto ornitologo, che contenga le indicazioni circa le misure di mitigazione da adottare puntualmente a tutela dell’avifauna e dovrà essere consegnata unitamente al progetto definitivo. La relazione faunistica deve essere approvata da ARPAL e deve contenere tutte le prescrizioni successive (concentrazioni delle attività nelle stagioni autunnale e invernale e sospensione temporanea dei lavori in caso di potenziale pericolo di disturbo per le specie ornitiche); (ARPAL)

   b) le attività devono essere concentrate nelle stagioni autunnale e invernale, al di fuori dei principali periodi di transito e nidificazione delle specie ornitiche tutelate; (ARPAL)

   c) ARPAL deve esprimere parere preventivo e vincolante sulla compatibilità ambientale del materiale utilizzato per il ripascimento; (Settore Ecosistema Costiero e Acque)

   d) deve essere elaborato uno specifico percorso di caratterizzazione e valutazione dei materiali, per ciascuna delle fonti di materiale da ripascimento, finalizzato a verificarne la piena compatibilità ambientale e adeguatezza ai requisiti progettuali. Con particolare riferimento ai sedimenti prelevati dalla foce del fiume Roia deve essere preso in considerazione il percorso di caratterizzazione e monitoraggio ambientale indicato dal D.M. 173/2016, laddove l’impiego del materiale risulti maggiore a 20 m^3/ml di spiaggia; (Settore Ecosistema Costiero e Acque)

   e) deve essere eseguita una revisione e un aggiornamento del piano di monitoraggio morfosedimentologico del litorale oggetto dell’intervento; (Settore Ecosistema Costiero e Acque)

   f) deve essere presentata una disamina di elaborati tecnici quali planimetria, sezioni e profilo di dettaglio con sovrapposte le opere che si intendono realizzare rispetto alla tombinatura del rio San Secondo con particolare riferimento alla linea di fondo alveo ed alla quota affiorante del pennello;(Settore Difesa Suolo Imperia)

   g) è necessaria l’individuazione del reale percorso del corso d’acqua attraverso adeguata documentazione comprensiva di rilievo, planimetria ed una relazione idraulica per quanto riguarda le opere che interferiscono con il rio delle Vacche, preso atto di quanto indicato nelle controdeduzioni sulle integrazioni richieste;(Settore Difesa Suolo Imperia)

   h) relativamente alle considerazioni sulla fascia di inondabilità “a*” è necessario che le stesse vengano supportate da specifica relazione tecnica che ne validi le ipotesi e successivamente vengano recepite dal competente Ufficio Regionale. (Settore Difesa Suolo Imperia).

   Fase di cantiere:

   i) deve essere prevista la temporanea sospensione o riduzione delle attività nel caso in cui, per ragioni sovraordinate e motivate, sia necessario svolgere parte delle attività nella stagione primaverile, qualora venisse ravvisato un potenziale pericolo di disturbo nei confronti delle specie ornitiche; (ARPAL)

   j) la pista di cantiere costruita per l’esecuzione del ripascimento deve essere rimossa al termine dei lavori, e qualora il materiale impiegato coincida con quello utilizzato ai fini di ripascimento, lo stesso dovrà essere integrato sulla spiaggia nell’ambito del ripascimento a progetto. (Settore Ecosistema Costiero e Acque)

2. che il proponente dovrà inviare a Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e ad ARPAL le modifiche progettuali e/o la documentazione atta a dimostrare l’ottemperanza alle condizioni ambientali riportate nel provvedimento;

3. di stabilire che il proponente dia comunicazione ad ARPAL della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell’espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;

4. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni nell’arco dei quali il progetto deve essere realizzato trasmettendo, inoltre, entro tale termine all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse,

comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della regione ai sensi dell'art. 19, comma 11, D. Lgs. 152/06, così come sullo stesso sito sono tempestivamente pubblicati, ai sensi dell'art. 19, comma 13 del ridetto D. Lgs., tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.



Firmato digitalmente da:
CRISTINA GESTRO
Regione Liguria
Firmato il: 26-01-2022 12:55:08
Certificato valido dal 01-07-2020 al 01-07-2023

Allegato numero 1

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S850 del 21 gennaio 2022
Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA
(art. 19 del D. Lgs. 152/2006)

OGGETTO: “Opera di protezione della costa antistante il litorale cittadino nel Comune di Ventimiglia”

PROPONENTE: Comune di Ventimiglia

TIPOLOGIA PROGETTUALE: il progetto in esame è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto **7.n**) “opere costiere destinate a combattere l’erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare” dell’allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell’art. 6, comma 6, lettera b) del D. Lgs. n. 152/2006.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:
Oneri istruttori: non dovuti
Istanza acquisita al protocollo PG/2021/336619, PG/2021/336614 e PG/2021/339061 del 22/10/2021.
Collaborazioni attivate per la verifica di completezza documentale con nota Prot-2021-6916 del 15/11/2021 – ricevuti i seguenti riscontri:

Struttura Regionale	**Riscontro**
Ecosistema costiero e acque	-
Tutela del paesaggio e demanio marittimo	Prot-2021-13535 del 18/11/2021
Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Prot-2021-23887 del 22/11/2021
Ecologia	-
Difesa Suolo Imperia	Prot-2021-13894 del 19/11/2021
Urbanistica	E-mail del 23/11/2021

Ente	**Riscontro**
Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino settentrionale c/o Settore Assetto del territorio	-
Arpal	-

Con nota Prot-2021-32317 del 24/11/2021 sono stati richiesti al proponente chiarimenti e integrazioni. La documentazione integrativa è pervenuta con nota Prot-2021-95983 il 15/12/2021.

FASE PUBBLICA: Pubblicazione sul sito web https://docvia.regione.liguria.it/screening/S850/
Termine fase pubblica: 15/01/2022

Con nota protocollo Prot-2021-100796 del 17/12/2021 si è data comunicazione telematica agli Enti potenzialmente interessati dal progetto dell’avvio della fase pubblica e con nota Prot-2021-100806 del 17/12/2021 sono state attivate collaborazioni per la valutazione di merito ottenendo i seguenti riscontri:

Struttura Regionale	**Riscontro**
Ecosistema costiero e acque	Prot-2022-25852 del 14/01/2022
Tutela del paesaggio e demanio marittimo	Prot-2022-32937 del 18/01/2022
Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	-
Ecologia	Prot-2022-30432 del 17/01/2022
Difesa Suolo Imperia	Prot-2022-25079 del 13/01/2022
Urbanistica	Prot-2022-32937 del 18/01/2022

Ente	**Riscontro**

Provincia di Imperia	-
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino settentrionale c/o Settore Assetto del territorio	-
Arpal	Prot-2022-32929 del 18/01/2022

Osservazioni pervenute: inviate il 10/01/2022 e assunte al protocollo della Regione Liguria con nota Prot-2022-39277 del 20/01/2022, da parte del Sig. Olobardi Marco, e pubblicate sul sito web https://docvia.regione.liguria.it/screening/S850/ richiedono non la deroga all'uso di cicalini, ma l'obbligo di utilizzare una tecnologia specifica di mitigazione del rumore prodotto dai mezzi di cantiere. In tale osservazione si richiede quindi che per tutti i mezzi per cui sono richiesti avvisatori acustici di segnalamento, venga prescritto l'utilizzo di cicalini a rumore bianco o rumore rosa, egualmente sicuri per i lavoratori di cantiere, ma molto meno impattanti per i cittadini e gli abitanti prospicienti i cantieri di lavoro, perché la sensazione di invadenza e fastidio del rumore prodotto è molto ridotta (vedasi studio di valutazione https://studiobriselli.com/portfolio-item/mitigazione-del-disturbo-acustico-generato-da-avvisatori-acustici-di-manovra/ e vedasi, a solo scopo indicativo, la pubblicità di un costruttore https://brigade-electronics.com/wp-content/uploads/2017/03/Allarmi-di-retromarcia-e-avvertimento-sezione-del-catalogo-IT.pdf).

Quadro di riferimento programmatico

PTCP. L'area in esame è classificata dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico secondo gli Ambiti del territorio contiguo retrostante per la maggior parte TU – Tessuti Urbani – art. 38 delle relative norme di attuazione e per una minor parte SU – Strutture Urbane Qualificate – art. 35 n. di A.

Vincolo paesaggistico. L'area in esame risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a), in quanto territorio costiero compreso in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia.

PUC. L'intervento in oggetto ricade in zona classificata dal vigente strumento urbanistico comunale A.RI.sp – litorale tra Calandre Nervia.

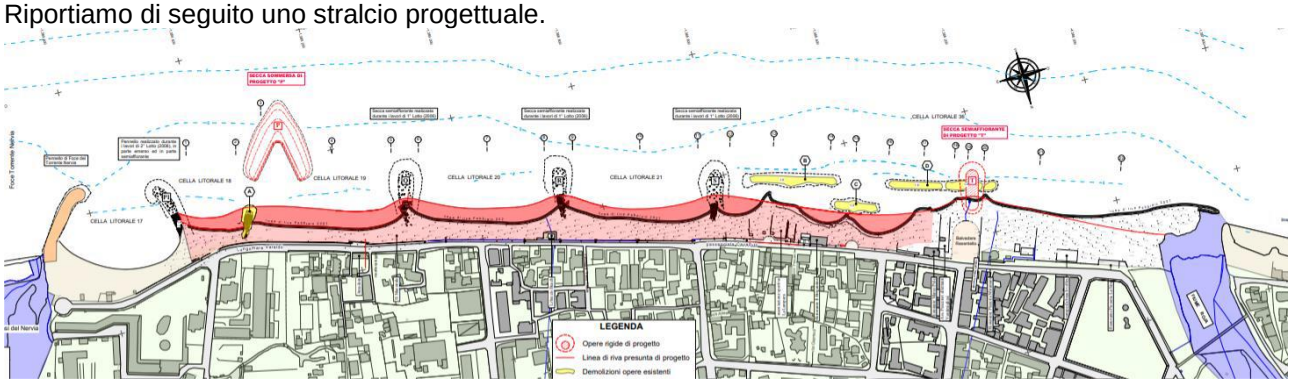
Aree protette o siti della rete natura 2000 (ZSC, ZPS): Davanti al litorale in esame è presente un fondale sabbioso caratterizzato dalla presenza di *Cymodocea nodosa*, la quale dista circa 300 m dalla costa, e quindi non rappresenta un target sensibile. La ZSC risulta limitrofa all'area di intervento.

Quadro di riferimento progettuale

Premessa.
Nel dicembre 2000 è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento della Costa con Deliberazione Consiglio Regionale n°64, che prevedeva la demolizione delle scogliere parallele esistenti, privilegiando interventi di ripascimento. La Regione promosse un accordo di programma con quattro comuni dell'imperiese, fra cui Ventimiglia, per un intervento costiero contemporaneo su 5,5 km di costa. A tale scopo sostenne una serie di finanziamenti e indisse un concorso di progettazione comunitario, aggiudicato infine dal raggruppamento temporaneo fra la Ditta Alatec-Proes di Madrid e lo Studio Sirito di Savona.
Il progetto preliminare, redatto nel 2001, è stato approvato dai Comuni interessati l'anno seguente.
L'intervento è stato realizzato in diversi lotti a partire dal 2004 ed ha riguardato la totalità del litorale di Camporosso e Vallecrosia e parzialmente i litorali di Bordighera e Ventimiglia.
L'esito dell'intervento, dove già realizzato, è stato estremamente soddisfacente dimostrandosi molto efficace sia in termini di fruibilità sia soprattutto di difesa costiera costituendo un ottimo baluardo alle diverse mareggiate estreme degli ultimi anni, prima fra tutte la mareggiata dell'ottobre 2018.
Il progetto in esame riguarda il completamento dell'intervento per il litorale di Ventimiglia.
I criteri di intervento alla base del progetto attuale restano i medesimi del progetto preliminare del 2001, che prevedevano la demolizione di tutte le difese rigide parallele alla costa realizzate dal Genio Civile negli anni '80 e '90, per ripristinare l'alimentazione naturale delle spiagge ad opera del fiume Roia e del torrente Nervia.

Descrizione del progetto
Lo studio ha analizzato tre possibili soluzioni di intervento, che differiscono per la cronologia di attuazione. Di seguito i dettagli:
Scenario A: Prevede la contemporanea demolizione delle dighe parallele e la realizzazione della secca sommersa "P" e della secca semiaffiorante "T" impiegando i massi salpati dall'intervento di smantellamento delle opere rigide. L'intervento prevede inoltre il ripascimento delle celle di levante del litorale con inerti di

cava, che manterrebbero inalterata l'attuale granulometria fino alla futura naturale alimentazione da parte del fiume Roia. Tale opzione non prevede il prelievo del materiale presente alla foce del fiume Roia.
Scenario B: Prevede di potenziare le celle litorali 18-19, delimitate dai pennelli esistenti "P1" e "Q". Tale soluzione non prevede la demolizione delle dighe parallele B, C e D, pertanto la costruzione della secca sommersa "P" avverrà in una seconda fase, contestualmente allo smantellamento delle difese parallele. Tra gli interventi è previsto anche il ripascimento parziale impiegando il materiale presente alla barra di foce del fiume Roia (circa 20.000 m^3). Al fine di contenere il ripascimento in questa cella litorale, si prevede il potenziamento del pennello di estremità P1 con i massi salpati dal pennello A;
Terzo scenario: Intermedio tra i due scenari suddetti, prevede il potenziamento delle celle situate a levante e la realizzazione parziale della secca sommersa "P" e parziale demolizione delle difese parallele.
Riportiamo di seguito uno stralcio progettuale.



La secca sommersa "P" e la secca semiaffiorante "T", verranno realizzate in massi naturali provenienti dal salpamento delle opere fisse esistenti (pennello "A" e dighe Genio Civile "B", "C" e "D"). La quantità di materiale in esubero proveniente dalle operazioni di smantellamento delle difese parallele, stimata di circa 13.000 tonnellate, verrà sotterrata nella spiaggia, sotto il muro del Lungomare, per un futuro eventuale riutilizzo.
Il ripascimento delle celle più a levante (18 e 19) sarà realizzato con un versamento di circa 61.730 m^3 di materiale di cava. I quantitativi versati permetteranno un avanzamento della linea di riva di circa 25 m.
La cella litorale n°20 avrà un avanzamento stimato di 20 metri, grazie all'apporto di 36.000 m^3 di materiale, mentre la cella 21 di 18 metri (ripascimento pari a 20.400 m^3 circa).
È stato preventivato infine il ripascimento della cella litorale più a ponente, compresa fra i pennelli "S" e "T", mediante il versamento di circa 25.000 m^3 di materiale, successivamente all'intervento.
Per le operazioni di costruzione delle opere fisse, demolizione delle strutture rigide presenti e per le operazioni di ripascimento verranno realizzate piste di cantiere con l'impiego di inerti. Il materiale sarà impiegato per il ripascimento, mediante la costruzione di pennelli rifornitori.
Le operazioni di demolizione delle scogliere parallele B D e C verranno eseguite via mare per mezzo di pontone ed il materiale verrà riutilizzato immediatamente per la costruzione della secca sommersa "P". La nuova secca sommersa "P" sarà realizzata con l'apporto di circa 36.945 t, la forma è stata progettata in modo da ottenere una sorta di "reef break" in modo da conciliare l'utenza turistica con l'esigenza principale di difesa del tratto di costa su cui insiste.
La demolizione della scogliera C avverrà da terra e il materiale sarà successivamente caricato sul pontone per la costruzione del pennello P. Nel salpamento della scogliera C, verrà anche demolita la piattaforma in calcestruzzo che insiste sulla scogliera, ed il materiale di risulta verrà trasportato a discarica autorizzata
Il pennello semiaffiorante "T" avrà la funzione di protezione del Belvedere Resentello e della sottostante Foce del Rio San Secondo. Per la realizzazione della difesa rigida occorreranno 8.828 tonnellate di massi, di cui 3.607 di III categoria.
Nel progetto sono incluse operazioni di manutenzione dei pennelli già esistenti (Q, R e S).

Quadro di riferimento ambientale

Aria. *No impatto significativo negativo*
Non si rilevano impatti negativi significativi per la matrice aria, a condizione che vengano attuate le misure di mitigazione per il contenimento delle polveri. Nello Studio Preliminare Ambientale, il proponente dichiara che tutti gli inerti verranno preventivamente lavorati in altri siti con il lavaggio in cava se inerte di frantumazione, o con la vibrovagliatura se di origine fluviale, da effettuarsi nell'alveo stesso del prelievo.

Rumore. *No impatto significativo negativo sempre che siano osservate condizioni ambientali*
I potenziali impatti per la matrice rumore, che si potranno rilevare durante le fasi di cantiere, potrebbero essere causati dai mezzi meccanici, quali autocarri che opereranno in prossimità dell'abitato ed escavatore, pala meccanica e pontone che opereranno esclusivamente sulla spiaggia. *Il Settore Ecologia della Regione Liguria,*

con nota Prot-2022-30432 del 17/01/2022 ritiene che, vista la prossimità dell'area abitata e l'esecuzione di alcune lavorazioni in fascia notturna, sarà necessario che in fase esecutiva sia presentata richiesta agli uffici competenti di autorizzazione in deroga del rispetto dei limiti normativi per le attività di cantiere temporaneo.
Alla luce del parere sopra riportato, si ritiene comunque di dover inviare la proposta pervenuta da parte del Sig. Olobardi Marco al Comune di Ventimiglia affinché in fase di rilascio della deroga ne possa valutare l'applicabilità.

Acque. *No impatto significativo negativo*
Sotto il profilo della qualità delle acque non si ravvisano criticità in quanto le opere a progetto non risultano alterare in maniera critica i fenomeni di ricambio idrico del tratto di costa interessato.

Ambiente marino. *No impatto significativo negativo sempre che siano osservate condizioni ambientali*
Per la redazione del presente paragrafo è stato preso in considerazione il contributo del Settore Ecosistema Costiero e delle Acque della Regione Liguria Prot-2022-25852 del 14/01/2022.
Dal punto di vista dei popolamenti bentonici i fondali prospicienti l'intervento non risultano particolarmente vulnerabili rispetto agli interventi di difesa e ripascimento delle spiagge. La più vicina ZSC è quella dei "Fondali Capo Mortola – San Gaetano" (IT1316175) posta a più di 1 km dall'area d'intervento. Davanti al litorale in esame è presente un fondale sabbioso caratterizzato dalla presenza di Cymodocea nodosa, la quale dista circa 300 m dalla costa, e quindi non rappresenta un target sensibile.
La qualità dei materiali da ripascimento rappresenta un aspetto ambientale rilevante, pertanto dovrà essere seguito uno specifico percorso di caratterizzazione e valutazione dei materiali (cava, foce del fiume Roia) finalizzato a verificarne la piena compatibilità ambientale e adeguatezza ai requisiti progettuali. Per quanto riguarda l'impiego dei sedimenti prelevati dalla foce del Fiume Roia dovrà essere preso in considerazione il percorso di caratterizzazione e monitoraggio ambientale indicato dal D.M. 173/2016, laddove l'impiego del materiale risulti maggiore a 20 m³/ml di spiaggia.
Il Settore Ecosistema Costiero e delle Acque della Regione Liguria, esaminati gli elaborati progettuali, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in progetto, ferme restando le seguenti condizioni:
- *Arpal dovrà esprimere parere preventivo e vincolante sulla compatibilità ambientale del materiale utilizzato per il ripascimento;*
- *per ciascuna delle fonti di materiale da ripascimento, dovrà essere elaborato uno specifico percorso di caratterizzazione e valutazione dei materiali, finalizzato a verificarne la piena compatibilità ambientale e adeguatezza ai requisiti progettuali. Con particolare riferimento ai sedimenti prelevati dalla foce del fiume Roia dovrà essere preso in considerazione il percorso di caratterizzazione e monitoraggio ambientale indicato dal D.M. 173/2016, laddove l'impiego del materiale risulti maggiore a 20 m³/ml di spiaggia;*
- *revisione e aggiornamento del piano di monitoraggio morfosedimentologico del litorale oggetto dell'intervento*
- *la pista di cantiere costruita per l'esecuzione del ripascimento dovrà essere rimossa al termine dei lavori, qualora il materiale impiegato coincida con quello utilizzato ai fini di ripascimento, lo stesso dovrà essere integrato sulla spiaggia nell'ambito del ripascimento a progetto.*

Indicazioni di natura tecnica per la progettazione definitiva
L'intervento generale, di cui il presente progetto rappresenta lo stralcio di completamento, era finalizzato alla demolizione di tutte le difese rigide parallele alla costa realizzate dal Genio Civile negli anni '80 e '90, per ripristinare l'alimentazione naturale delle spiagge ad opera del fiume Roia e del torrente Nervia.
Le scogliere emerse, di cui il progetto in esame prevede la demolizione, sono di fatto le ultime ancora esistenti su tutta l'unità fisiografica costiera del Roia-Nervia pertanto la loro rimozione rappresenta il fattore principale di interesse dell'intervento, in termini di ripristino della naturalità e aumento della resilienza costiera.
La proposta in esame è caratterizzata da due scenari che raggiungono sostanzialmente lo stesso obiettivo attraverso un percorso temporale differente suddiviso in lotti.
Nell'ottica di quanto precedentemente espresso è indispensabile la demolizione delle scogliere emerse per assicurare il ripristino dell'alimentazione naturale delle spiagge da parte del materiale proveniente dal Roia pertanto, tra i due scenari proposti, è preferibile lo scenario A.
Alternativamente, in sede di progettazione definitiva, potrà essere proposta un'articolazione dei lotti e quindi dei tempi di realizzazione che assicuri la demolizione delle scogliere emerse contemporaneamente al ripascimento delle spiagge, eventualmente anche con l'utilizzo del materiale proveniente dalla barra di foce del Roia sul tutto il tratto costiero oggetto dell'intervento.
Il dimensionamento delle opere in scogliera e dei volumi di ripascimento dovrà essere effettuato sulla base di dati meteomarini e rilievo batimetrico aggiornato.

Paesaggio. *No impatto significativo negativo*

L'intervento previsto a progetto risulta compatibile con le indicazioni del PTCP ed altresì con le finalità di cui all'art. 142, comma 1, lett. a), del citato D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., a tutela dei valori paesaggistici tuttora presenti e propri del bene pubblico interessato.
Per quanto riguarda la componente Paesaggio, il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo della Regione Liguria ritiene l'intervento coerente con il quadro territoriale e con il regime vincolistico, ancorché volto al recupero ed al miglioramento del tratto di costa interessato. Il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo si riserva comunque in sede di assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di prescrivere condizioni atte a mitigare l'intervento stesso.

Urbanistica. *No impatto significativo negativo*
Sotto il profilo della pianificazione urbanistica locale, il progetto è ritenuto coerente con la disciplina urbanistico-territoriale vigente nel contesto interessato.

Suolo. *No impatto significativo negativo sempre che siano osservate condizioni ambientali*
Per il presente paragrafo è stato preso in considerazione il contributo del Settore Difesa del Suolo Imperia nota Prot-2022-0025079 del 13/01/2022.
Con nota prot.2021-0013894 del 19/11/2021 il Settore Difesa del Suolo Imperia ha segnalato una possibile interferenza con la foce dei Rii San Secondo e delle Vacche e richiesto documentazione integrativa. Alla luce della documentazione a disposizione, come integrata in data 16/12/2021, il Settore Difesa del Suolo Imperia osserva quanto segue.
La documentazione integrativa mette in evidenza una possibile interferenza del pennello semiaffiorante "T" con il tratto terminale della tombinatura del rio San Secondo, non evidenziata nella documentazione inizialmente a disposizione nell'ambito della presente procedura.
Pertanto si rende necessaria una specifica analisi al riguardo per la quale risulta indispensabile la disamina di elaborati tecnici quali planimetria, sezioni e profilo di dettaglio con sovrapposte le opere che si intendono realizzare rispetto alla tombinatura del rio San Secondo con particolare riferimento alla linea di fondo alveo ed alla quota affiorante del pennello.
Per quanto riguarda le opere che interferiscono con il rio delle Vacche, preso atto di quanto indicato nelle controdeduzioni sulle integrazioni richieste, al fine della espressione di quanto di competenza si rappresenta la necessità della individuazione del reale percorso del corso d'acqua attraverso adeguata documentazione comprensiva di rilievo, planimetria ed una relazione idraulica.
Si osserva altresì, relativamente alle considerazioni sulla fascia di inondabilità "a" che è necessario che le stesse vengano supportate da specifica relazione tecnica che ne validi le ipotesi e successivamente vengano recepite dal competente Ufficio Regionale.*
Tanto considerato non risulta possibile l'espressione del parere di competenza dello scrivente Settore.

Flora, Fauna e Biodiversità. *No impatto significativo negativo sempre che siano osservate condizioni ambientali*
Per la redazione del presente paragrafo è stato preso in considerazione il contributo di ARPAL Prot-2022-32929 del 18/01/2022.
L'area oggetto di intervento non interferisce direttamente con alcun elemento ritenuto di interesse conservazionistico, mentre questo non avviene per le aree individuate per il prelievo di parte del materiale utile al ripascimento.
Il torrente Roia, da cui è previsto il prelevamento del materiale dalla Foce, è ricompreso all'interno della ZSC_IT1315720, Fiume Roia. Nell'area inoltre è individuata la zona rilevante per la tutela della biodiversità n. 2, denominata "Foce del Fiume Roia", che si estende lungo l'arenile sia a destra che a sinistra della foce per un'estensione di circa 600 metri.
Le priorità di conservazione in quest'area focale sono rappresentati dalle specie *Himantopus himantopus*, *Larus melanocephalus*, *Nycticorax nycticorax*, *Recurvirostra avosetta, Sterna sandvicensis, Porzana porzana*.
La consultazione del database Regionale Li.Bi.Oss. ha rilevato, nella zona di foce del Roia osservazioni puntuali di specie appartenenti all'ornitofauna (*Sterna sandvicensis, Larus melanocephalus)* e fauna minore *(Hyla meridionalis).* È inoltre segnalata la presenza di specie aliene (*Pelophylax kurtmueller* e *Alopochen aegyptiaca)*.
Osservazioni e conclusioni
L'intervento analizzato in questa fase si pone come ultima fase del progetto preliminare di Regione Liguria redatto nel 2001.
Il parere formulato dallo scrivente ufficio fa riferimento esclusivamente alla porzione terrestre del territorio regionale.
L'intervento pur non avendo una localizzazione che interessa direttamente ZSC presenta alcuni elementi di criticità dal punto di vista della biodiversità. La documentazione integrativa ha infatti evidenziato che parte del materiale per il ripascimento, circa 20.000 mc, sarà reperito dalla barra di foce del Roia e da una zona della spiaggia a Levante della foce dove è presente un grande accumulo a ridosso del Belvedere Resentello. Sarà

inoltre valutata la possibilità di effettuare eventuali prelievi da accumuli di materiali ghiaiosi in sponda sinistra in prossimità dell'argine antistante la caserma della Guardia di Finanza e del camping Roma.
Come evidenziato nell'Analisi degli strumenti conoscitivi regionali, il fiume Roia è incluso nella ZSC_IT1315720, oltre ad interessare la zona rilevante per la tutela della biodiversità, soggetta a particolari vincoli e regolamentata da misure di conservazione dedicate. L'area risulta particolarmente importante dal punto di vista conservazionistico specialmente per la presenza di ornitofauna anche di interesse comunitario.
Le misure di conservazione di cui sopra indicano in merito:

- *L'Ente gestore e la Regione Liguria dovranno garantire, attraverso il monitoraggio dello stato di conservazione dell'habitat, idonee procedure regolamentari, l'attuazione della procedura di valutazione d'incidenza su progetti, interventi e piani ed opportune occasioni d'incentivazione o d'intervento attivo, che vengano mantenuti o ripristinati gli habitat idonei alla nidificazione e/o sosta nel periodo migratorio dell'avifauna;*
- *L'Ente gestore dovrà attivare le opportune regolamentazioni atte ad evitare l'eccessivo disturbo agli individui svernanti, migratori e nidificanti di uccelli marini.*

Tra le specie ornitiche indicate dalle misure di conservazione *Himantopus himantopus, Larus melanocephalus, Nycticorax nycticorax, Recurvirostra avosetta, Sterna sandvicensis* e *Porzana porzana* numerose sono limicole. Queste trascorrono molto tempo proprio nella zona più prossima alla barra di foce in ambienti con acqua bassa e fondale fangoso, sia per la ricerca del cibo, sia per nidificare. Pertanto risulta evidente come l'attività di asportazione dei sedimenti possano interferire pesantemente con le esigenze ecologiche di questi animali.
L'analisi degli strumenti regionali di gestione della biodiversità ha inoltre rilevato nella zona di foce la presenza della raganelle mediterranea, specie inserita nell' allegato IV della direttiva comunitaria 92/43 "Habitat" e pertanto soggetta a particolare tutela.
Si segnala inoltre che la spiaggia a Levante della foce, rientra anch'essa nella zona speciale di conservazione della "Foce del fiume Roia".
Considerando quanto sopra esposto, sarebbe stato preferibile che la scelta dell'amministrazione fosse stata rivolta allo scenario A, che non prevede il prelievo di materiale da siti limitrofi ma una distribuzione per via naturale dello stesso a seguito della demolizione delle dighe. Avendo abbandonato questa opzione, si ritiene necessario individuare una strategia di prelievo che preservi il più possibile gli habitat delle specie presenti.
Pertanto, si ritiene opportuno individuare alcune misure di mitigazione volte a tutelare le specie ornitiche presenti*:*

- concentrare per quanto possibile le attività nelle stagioni autunnale e invernale, al di fuori dei principali periodi di transito e nidificazione delle specie ornitiche tutelate;
- nel caso in cui, per ragioni sovraordinate e motivate, fosse necessario svolgere parte delle attività nella stagione primaverile, qualora venisse ravvisato un potenziale pericolo di disturbo nei confronti delle specie ornitiche, occorrerà prevedere la temporanea sospensione o riduzione delle attività;
- richiedere una relazione faunistica, da redigersi a cura di un esperto ornitologo, che contenga le indicazioni circa le misure di mitigazione da adottare puntualmente a tutela dell'avifauna e che dovrà essere consegnata unitamente al progetto definitivo.

Si rammenta altresì l'importanza che i dati inerenti i rilievi avifaunistici vengano trasmessi ad ARPAL, all'indirizzo libioss@arpal.liguria.it, utilizzando il tracciato record scaricabile dalla pagina internet https://www.arpal.liguria.it/homepage/natura/osservatorio-della-biodiversità.html ai fini del loro inserimento nell'osservatorio della biodiversità ligure (Li.Bi.Oss.).

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

L'intervento generale, di cui il presente progetto rappresenta lo stralcio di completamento, era finalizzato alla demolizione di tutte le difese rigide parallele alla costa realizzate dal Genio Civile negli anni '80 e '90, per ripristinare l'alimentazione naturale delle spiagge ad opera del fiume Roia e del torrente Nervia. L'esito dell'intervento, dove già realizzato, è stato estremamente soddisfacente dimostrandosi molto efficace sia in termini di fruibilità sia soprattutto di difesa costiera, costituendo un ottimo baluardo alle diverse mareggiate estreme degli ultimi anni, prima fra tutte la mareggiata dell'ottobre 2018.
Alla luce dell'istruttoria sopra svolta si ritiene che il progetto "Opera di protezione della costa antistante il litorale cittadino nel Comune di Ventimiglia" e in particolare lo scenario "intermedio", prima opzione progettuale per l'Amministrazione comunale, proponente Comune di Ventimiglia, non debba essere assoggettato al procedimento di VIA regionale a condizione che vengano rispettate alcune condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D. Lgs. 152/2006, allo scopo di evitare o prevenire eventuali impatti ambientali significativi e negativi:

Fase progettuale e autorizzativa:

- deve essere redatta una relazione faunistica a cura di un esperto ornitologo, che contenga le indicazioni circa le misure di mitigazione da adottare puntualmente a tutela dell'avifauna e

dovrà essere consegnata unitamente al progetto definitivo. La relazione faunistica deve essere approvata da ARPAL e deve contenere tutte le prescrizioni successive (concentrazioni delle attività nelle stagioni autunnale e invernale e sospensione temporanea dei lavori in caso di potenziale pericolo di disturbo per le specie ornitiche); (ARPAL)

- le attività devono essere concentrate nelle stagioni autunnale e invernale, al di fuori dei principali periodi di transito e nidificazione delle specie ornitiche tutelate; (ARPAL)
- ARPAL deve esprimere parere preventivo e vincolante sulla compatibilità ambientale del materiale utilizzato per il ripascimento; (Settore Ecosistema Costiero e Acque)
- deve essere elaborato uno specifico percorso di caratterizzazione e valutazione dei materiali, per ciascuna delle fonti di materiale da ripascimento, finalizzato a verificarne la piena compatibilità ambientale e adeguatezza ai requisiti progettuali. Con particolare riferimento ai sedimenti prelevati dalla foce del fiume Roia deve essere preso in considerazione il percorso di caratterizzazione e monitoraggio ambientale indicato dal D.M. 173/2016, laddove l'impiego del materiale risulti maggiore a 20 m^3/ml di spiaggia; (Settore Ecosistema Costiero e Acque)
- deve essere eseguita una revisione e un aggiornamento del piano di monitoraggio morfosedimentologico del litorale oggetto dell'intervento; (Settore Ecosistema Costiero e Acque)
- deve essere presentata una disamina di elaborati tecnici quali planimetria, sezioni e profilo di dettaglio con sovrapposte le opere che si intendono realizzare rispetto alla tombinatura del rio San Secondo con particolare riferimento alla linea di fondo alveo ed alla quota affiorante del pennello;(Settore Difesa Suolo Imperia)
- è necessaria l'individuazione del reale percorso del corso d'acqua attraverso adeguata documentazione comprensiva di rilievo, planimetria ed una relazione idraulica per quanto riguarda le opere che interferiscono con il rio delle Vacche, preso atto di quanto indicato nelle controdeduzioni sulle integrazioni richieste;(Settore Difesa Suolo Imperia)
- relativamente alle considerazioni sulla fascia di inondabilità "a*" è necessario che le stesse vengano supportate da specifica relazione tecnica che ne validi le ipotesi e successivamente vengano recepite dal competente Ufficio Regionale. (Settore Difesa Suolo Imperia).

Fase di cantiere:

- deve essere prevista la temporanea sospensione o riduzione delle attività nel caso in cui, per ragioni sovraordinate e motivate, sia necessario svolgere parte delle attività nella stagione primaverile, qualora venisse ravvisato un potenziale pericolo di disturbo nei confronti delle specie ornitiche; (ARPAL)
- la pista di cantiere costruita per l'esecuzione del ripascimento deve essere rimossa al termine dei lavori, e qualora il materiale impiegato coincida con quello utilizzato ai fini di ripascimento, lo stesso dovrà essere integrato sulla spiaggia nell'ambito del ripascimento a progetto. (Settore Ecosistema Costiero e Acque)

Identificativo atto: 2022-AM-479

Area tematica: Territorio e Ambiente > Infrastrutture e Porti ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Cristina GESTRO		Paola CARNEVALE	26-01-2022 12:53
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Cristina GESTRO		Paola CARNEVALE	26-01-2022 12:53
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Elisa FURFARO		-	26-01-2022 10:16

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005,
come sostituto del soggetto emanante Paola CARNEVALE